



La buona sanità

DI GIUSEPPE DEL BELLO



Chip e microtelecamere salute ad alta definizione

TELECAMERE nascoste in una capsula che perlustrano tutto l'intestino. Sistemi di navigazione cerebrale che ti sembra il joy stick del computer e invece hai davanti il cervello riprodotto sul video. Ancora. Una cartella clinica elettronica grande quanto un bottone e dove si trascrive tutto ciò che riguarda il ricoverato. Solo esempi, ma per chi volesse saperne di più della telematica scientifica on line del terzo millennio, c'è Smau Salutec: apre i battenti domani (ore 10 - 19) alla Mostra d'Oltremare e si conclude martedì. Tra i principali temi su cui si confronteranno gli specialisti, il nuovo sistema di esplorazione: si chiama Given e si rifà appunto alla capsula da ingoiare. Di questo particolare viaggio dentro il corpo umano parlerà il professor Bruno De Luca. La possibilità di intervenire chirurgicamente in modo meno aggressivo è invece rappresentata dalla Laparoscopia mininvasiva che sfrutta strumenti di appena due, tre millimetri ed è già utilizzata per le ernie inguinali. Anche il robot chirurgico sarà protagonista del congresso: eseguirà, in diretta tv, interventi per patologie addominali o legate alla sordità. Le nuove strategie applicative della telemedicina in chirurgia plastica saranno illustrate da Fabrizio Schonauer mentre poi sarà la volta della rappresentazione del nuovissimo intervento microchirurgico per la ricostruzione di mandibola e lingua. E si deve all'ingegno di uno scienziato napoletano, Luigi Esposito, lo Smart Point System, bottoncino in acciaio inox che si identifica con la memoria informatica e che custodisce informazioni cliniche del paziente: si prendono appunti sul palmare che, prima li registra, poi li trasferisce sul bottone computer. Una vera rivoluzione è quella della somministrazione dei farmaci attraverso il Teletransport non invasive pharmacological: già utilizzato a Sondalo nell'Azienda diretta dal professor Piergiorgio Spaggiari, consente ad una determinata sostanza di raggiungere direttamente il bersaglio sede di malattia. Vuol dire che una medicina - per esempio un antidolorifico - non dovrà essere più iniettato a distanza o assunto sotto forma di compressa, ma somministrato grazie ad un sistema frequenziale che sfrutta la sensibilità della pelle. Tra i relatori Francesco Campanile, Nicola Mininni, Mario Santangelo, Luigi Nicolais. La parte scientifica è coordinata da Marco De Fazio.